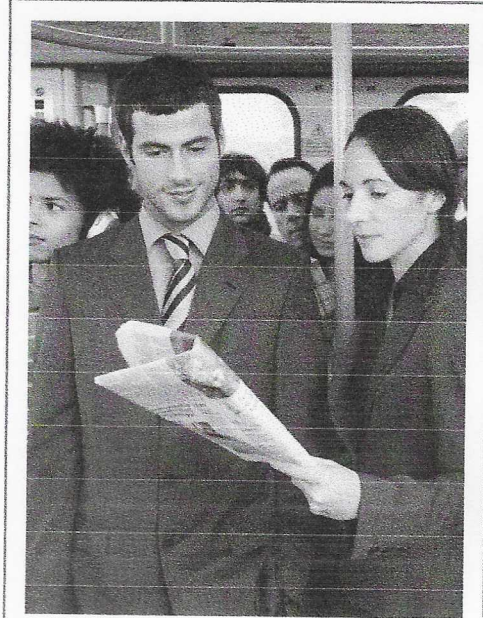


# I Piani urbani organizzano le esigenze dei territori

K.Z

Come accennato dal prof. Matteo Colleoni dell'Università di Milano-Bicocca, gli strumenti per disegnare la mobilità del presente e del futuro sono i Pums, i Piani urbani per la mobilità sostenibile o, ancora meglio, quelli che disegnano i perimetri più ampi delle aree metropolitane. Ma di cosa si tratta esattamente? Il Piano urbano della mobilità sostenibile, Pums appunto, è un piano strategico che nasce per soddisfare i bisogni di mobilità degli individui e con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita. La finalità dei Pums è quella di orientare le politiche e la programmazione della mobilità urbana nel breve, medio e lungo termine con un orizzonte di almeno dieci anni. Secondo le linee guida europee e le normative nazionali, la pianificazione della mobilità urbana comprende un «insieme correlato di azioni che si sviluppano e si coordinano con i piani urbanistici e ambientali del territorio, per far fronte alle esigenze di mobilità di chi vive la città metropolitana, con l'obiettivo di «sviluppare un nuovo concetto di piano capace di affrontare le sfide e i problemi connessi al trasporto nelle aree urbane in maniera più sostenibile e integrata». Il Pums introduce, rispetto ai precedenti piani che venivano redatti in passato e che hanno sempre cercato di organizzare i flussi di traffico delle aree urbane, un'innovazione che viene ritenuta fondamentale: mette al centro le persone, spostando l'obiettivo rispetto alla "semplice" gestione del traffico automobilistico. Proprio per questo motivo, i Pums si ispirano e promuovono «i principi di partecipazione attiva, di integrazione, di pianificazione e coordinamento, monitoraggio e valutazione». Si tratta, quindi in definitiva, di quei principi guida che rendono i cittadini e il territorio i protagonisti principali della costruzione del piano e della sua attuazione. I Pums prevedono un approccio integrato su tutte le forme di trasporto utili alla mobilità, pubbliche e private, passeggeri e merci, motorizzate e non motorizzate, di circolazione e sosta. Secondo gli esperti e i protagonisti di un segmento così delicato come quello della mobilità, i piani devono perseguire alcuni particolari obiettivi di carattere generale: innanzi tutto ci sono l'efficacia e l'efficienza del sistema di mobilità; poi è impossibile non pensare alla sostenibilità energetica ed ambientale e, quindi, c'è da considerare un aspetto per nulla secondario quando si parla della mobilità, ossia quello della sicurezza stradale. Da ultimo, ma non meno importante, c'è da considerare la sostenibilità di carattere socio-economico quando si compila il Piano della mobilità urbana sostenibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA



**Importante risolvere il problema legato alla mobilità sostenibile per raggiungere i luoghi di lavoro**